

Federazione Autonoma Bancari Italiani

via Tevere, 46 00198 Roma

Dipartimento Comunicazione & Immagine

Responsabile Lodovico Antonini

Rassegna stampa

a cura di Bruno Pastorelli b.pastorelli@fabi.it



Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

Comunicati
Agenzie
Interviste

Vai su [facebook](#)
entra nella Community Fabi-News

Aggiornamenti
in tempo reale

TUTTOFABI

Anno VII – martedì 25 maggio 2010

MFNumero 100 pag. 17 del 25/5/2010

Il mondo Bcc ridisegna le holding - il credito cooperativo lancia una riorganizzazione per guadagnare efficienza - I crediti saranno concentrati in Agrileasing, mentre Iccrea Banca si focalizzerà sulla raccolta. Non sono previsti esuberi o esodi Ma i sindacati lanciano l'allarme: a rischio la stabilità del gruppo

di Luca Gualtieri

Le banche di credito cooperativo cambiano volto. Iccrea, il vertice organizzativo delle bcc, sta riorganizzando l'attività per guadagnare efficienza. Secondo quanto appreso da MF-Milano Finanza da fonti sindacali, il management starebbe scorporando i segmenti di attività secondo un criterio di specializzazione. Il progetto, che proprio in questi giorni è al centro di un acceso confronto tra sindacati e azienda, prevede che una serie di attività vengano trasferite da una controllata all'altra. In particolare, gran parte dei

crediti del gruppo saranno ceduti da Iccrea Banca a Banca Agrileasing. In Agrileasing confluiranno inoltre attività indirette dei servizi controlli e segreteria tecnica crediti, legale, commerciale e contabilità settoriali. L'esposizione del gruppo verrà così concentrata in una sola azienda, Agrileasing appunto, mentre Iccrea Banca (oggi presieduta da Francesco Carri) svolgerà ruolo di tesoreria. Un'operazione analoga è stata conclusa dall'Unicredito nel 2003 con lo scorporo dei segmenti corporate, retail, private, un'operazione in seguito corretta con il progetto della Banca Unica. La riorganizzazione di Iccrea lascia perplessi i sindacati che temono gli effetti contabili e occupazionali dei trasferimenti. In una nota congiunta Fiba, Fisac, Uuilac, Fabi e Sincra lanciano l'allarme «spezzatino», denunciando «duplicazioni, frammentazioni, inefficienze e incremento dei costi». «Questa operazione chiude un processo iniziato nel 2002», spiega a MF-Milano Finanza una fonte sindacale. «Iccrea Banca smette di fatto di essere banca multiprodotto, che prevedeva investimenti bilanciati tra più settori e consentiva una certa tranquillità. Il rischio è quello di far diventare Iccrea Banca una semplice società di servizi. Inoltre la concentrazione di tutti i rischi in Agrileasing in un periodo turbolento come quello attuale non ci lascia tranquilli». Sul fronte occupazionale la riorganizzazione prevede numerosi spostamenti infragruppo, ma non dovrebbero esserci esuberi. Del resto Iccrea ha da poco lanciato un piano di esodi su base volontaria. Ciò nonostante i sindacati chiedono una «correzione di fondo per una nuova strategia che si ponga l'obiettivo di una fusione, in tempi stretti, delle diverse aziende principali del gruppo in una azienda unica». (riproduzione riservata)